

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Georges Berthoin

Milano, 27 maggio 1978

Caro Presidente,

come vedrà sono stato molto colpito dalla Sua idea relativa alla necessità di un milione di aderenti. Ho sempre pensato che bisognasse preparare il momento di una mobilitazione decisiva dell'opinione pubblica europea (o popolo europeo, dipende dal clima politico).

Vorrei dare qui qualche spiegazione riguardo alla riflessione sulla campagna del Me che Le mando. Non è un'analisi di ciò che le organizzazioni nazionali dell'Uef sono pronte a fare (esse si ri-

volgeranno direttamente a Lei), ma di ciò che è necessario, a mio avviso, nella prospettiva di una campagna basata sulle adesioni. Bisogna evitare un rischio: quello di una campagna che raggiunga un numero insufficiente di aderenti, che avrebbe come conseguenza un senso di impotenza. Di fronte a questo rischio sarebbe meglio pensare a una campagna con delle adesioni, ma basata su manifestazioni.

Ritengo tuttavia che bisogna tentare il tutto per una campagna basata su un milione di adesioni, e posso aggiungere che il Mfe-Italia è pronto a fare questa campagna e a impegnarsi per un minimo di 200.000 adesioni (in un anno).

La prego dunque di considerare questa lettera come la risposta del Mfe-Italia alle questioni da Lei poste. Con il mio testo in effetti ho risposto alla prima questione, e in parte alla terza. A questo proposito credo che se si possono scegliere all'inizio gli scopi politici della campagna il problema è risolto, e probabilmente nel solo modo possibile. Va da sé che con delle manifestazioni potremo realizzare questo o quello scopo a seconda degli ambienti contattati, delle circostanze ecc.

Non ho nulla di particolare da dirLe per quanto riguarda le questioni ai punti 2, 4, 5, e 6. Devo ancora rifletterci.

Nel concludere questa lettera, mi permetta di dirLe che mi ha fatto molto piacere la Sua elezione a Presidente del Me. Con Lei avremo delle chance.

Molto cordialmente

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.